



# COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **3**

Del **02-02-2022**

*Allegati n.02*

### O G G E T T O

**PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE PARZIALE  
ILLUSTRAZIONE DEL "DOCUMENTO PROGRAMMATICO" AI SENSI  
DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. 23.4.2004 N. 11 E SS. MM.**

L'anno **duemilaventidue** il giorno **due** del mese di **febbraio** alle ore **18:00**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pizzoli Roberto	P	BOSCOLO SEBASTIANO	P
Mantovani Silvana	P	GIBIN LORENZO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	Bellan Claudio	A
MARCHESINI DIEGO	P	FERRARESE MICHELA	P
BERTAGGIA TANIA	A	SIVIERO SILVIA	A
MARCHESINI GIORGIA	P	GIBIN VALERIO	A
VENDEMMIATI FEDERICO	P	NICOLASI COSETTA	P
Finotti Jessica	P	FECCHIO SERENA	A
BOVOLenta GIACOMO	A		

**Risulta** che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

**Presiede** il Signor GIBIN LORENZO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

**Partecipa** il SEGRETARIO GENERALE Signor Boniolo Ernesto.

**La** seduta è Pubblica.

**Nominati** scrutatori i Sigg:

MARCHESINI GIORGIA  
Finotti Jessica  
BOSCOLO SEBASTIANO

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

**OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE PARZIALE  
ILLUSTRAZIONE DEL "DOCUMENTO PROGRAMMATICO" AI SENSI  
DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. 23.4.2004 N. 11 E SS. MM.**

Si dà atto che esce dall'aula il consigliere Bovolenta ed essendo entrato il consiglieri Nicolasi, i presenti sono ora nr. 11

**GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio** - Il punto n. 3 è “Piano degli interventi variante parziale illustrazione del “documento programmatico” ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge Regionale del 23 aprile 2004 n. 11”. La parola all'Assessore Crepaldi.

**CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica** - Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come ben sapete l'Amministrazione Comunale ha fatto nel tempo, una volta che ha approvato il piano di assetto del territorio, diverse varianti allo strumento urbanistico. Le varianti al P.I., al piano degli interventi, servono per incontrare - faccio un po' di premesse, dopo disquisiamo e sentiamo se ci sono interventi, perché l'argomento è particolarmente tecnico - le varianti al piano degli interventi servono appunto per recepire le esigenze e le istanze dei cittadini, dei professionisti, degli imprenditori che sul territorio vogliono apportare modifiche sulla programmazione urbanistica rispetto a quanto è contenuto nel piano di assetto del territorio approvato. L'approvazione del documento di questa sera che viene definito il “Documento del Sindaco”, contiene appunto le linee guida che costituiscono l'elemento programmatico che è necessario adempiere secondo l'articolo 18 della Legge Regionale di riferimento, appunto che governa il territorio, per poi produrre e adottare, secondo un meccanismo che è codificato, le varianti stesse al piano degli interventi. Come ben sapete, l'Amministrazione ed io ho sempre cercato - manca stasera il Consigliere Gibin ma ne potrebbe essere buon testimone - ho sempre cercato di condividere, soprattutto con i professionisti, per darne la più ampia possibilità diffusoria, le varianti al piano degli interventi. Una volta approvato il documento di questa sera, verrà quindi pubblicato un avviso in cui tutta la cittadinanza, e chiunque è interessato, potrà produrre nei tempi previsti quelle che in gergo tecnico vengono chiamate manifestazioni di interesse, in cui appunto un privato cittadino, un'impresa, chi è proprietario di un'area o di un edificio, può formulare una proposta di variante allo strumento urbanistico che è quello vigente.

**GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio:**  
(Fuori microfono)

**CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica** - Perfetto. Quindi invito, ma lo facciamo insieme, guardo solo lei a questo punto Consigliera Ferrarese, come avrà visto, il documento del Sindaco è composto da diverse pagine, una decina di pagine, però è una serie di riferimenti normativi tecnici urbanistici. C'è una parte che io e anche l'ufficio che ha redatto ritiene come essere saliente, la cosa più importante su cui riesco a dare anche delle notizie per capire qual è la valenza e il valore aggiunto di fare una variante urbanistica, che è l'articolo 8. Lo leggo, è diviso in diversi punti, vorrei leggerli per commentarli insieme a lei, così le spiego anche qual è l'intenzione dell'Amministrazione. Il programma operativo dà appunto queste linee guida. Il punto 1 dice - va tradotto anche questo, io mi sono preparato degli appunti perché è talmente anche questo tecnico e sintetico, che è difficile poi declinarlo in cosa consista l'utilità - punto primo “Recepimento dei programmi complessi approvati in sede di PAT e non accolti, ed approvati in sede di variante al P.I. con accordi pubblico-privati ai sensi della Legge Regionale 11/2004, articolo 6”. Questo, che è il primo punto, l'ufficio mi fa notare che nel tempo sono stati fatti 5-6 accordi pubblico-privati per fare determinate azioni sul territorio, di cui solo due sono stati poi ratificati. Quindi daremo, con questa procedura, la possibilità per gli accordi pubblico-privati che non hanno poi preso gambe di riprendere il loro percorso e di continuare, in modo da dare la possibilità di renderli operativi. Il punto n. 2 “Accoglimento delle manifestazioni di interesse che consentono di modificare lo strumento urbanistico sia puntualmente nell'urbanizzazione consolidata, che a mezzo di espansioni,

assoggettate ad accordo pubblico-privati ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004", è la legge di riferimento che viene declinata in tutto il suo articolato. In questo punto, quasi come nel punto precedente, tutto quello che è previsto nel piano di assetto territoriale, che è la madre degli strumenti urbanistici approvati, l'ex Piano Regolatore Generale del Comune di Porto Tolle, tutto quello che è previsto nel PAT, in termini sia di espansione, che di ampliamento di zona, potrà essere recepito nel piano degli interventi, quindi nella variante, se ci saranno manifestazioni di interesse che valuteremo, se vi ricordate, caso per caso in Consiglio Comunale, votando una per una in base alla presentazione. Questi sono solo i temi generali, non approviamo nessuna variante questa sera. Avviamo il percorso perché possano avvenire tutte le cose che vi sto elencando. Il punto n. 3 dice "Verifica con eventuale modifica di zone pubbliche o di interesse pubblico". Questa interessa a me in particolar modo, perché abbiamo notato che ci sono, nel territorio del Comune di Porto Tolle, in tutto il territorio, diverse aree di interesse pubblico, parcheggi, aree verdi, di proprietà pubblica quindi, ma anche - a parte che interessa di più a me - edifici pubblici che non sono più utilizzati: ex Caserma della Guardia di Finanza di Santa Giulia, ex scuole elementari disseminate in tutte le frazioni, che possono con questa variante essere cambiate di destinazione d'uso e rimesse sul mercato per attirare investitori con una destinazione d'uso diversa. Io avrei piacere che fosse turistico ricettiva, in modo da riconvertire il patrimonio immobiliare del Comune di Porto Tolle seguendo una procedura ben definita, che prevederà la perizia, l'approvazione di un piano delle alienazioni e il recepimento appunto di proposte di manifestazione di interesse per vedere i nostri edifici riutilizzati in una maniera più consona ai tempi che stiamo vivendo, considerando che tutti riteniamo che la vocazione turistica sia sempre più pregnante sul nostro territorio. Il punto 4 dice "Definizione delle zone di espansione assoggettate a piani urbanistici attuativi (PUA in acronimo) o interventi unitari coerentemente con le linee preferenziali di sviluppo a destinazione residenziale, direzionale e commerciale". Qua cosa vuol dire? Che se ci sono nel PAT piani urbanistici attuativi, cioè questi famosi PUA in acronimo non attuati, è possibile richiedere l'inserimento, riattivarli come dicevo nel punto primo, con il piano degli interventi a seguito di apertura dell'avviso delle manifestazioni di interessi. Il punto n. 5 "Accoglimento manifestazioni di interesse relative al declassamento di aree edificabili in aree senza potenzialità edificatoria". Chi è proprietario di aree verdi agricole che sono in questo momento edificabili, può e potrà, a seguito di - si ricorda, ne abbiamo già parlato, deve essere fatta ogni anno, per dare la possibilità ai cittadini che vogliono pagare meno imposizione fiscale, la possibilità di declassarle per avere, se hanno potenzialità edificatoria, in aree verdi che quindi non ne hanno, e quindi avrebbero un pagamento della tassa inferiore. Poi c'è "Accoglimento manifestazioni di interesse ad interventi puntuali, edifici agricoli non più funzionali in attività produttivi in zona impropria". Questa è un'altra cosa che ritengo interessante, che ho discusso con l'ufficio, proposto all'Amministrazione, perché ci sarebbe in questo caso la possibilità di ricevere manifestazioni di interesse - è sempre questo il caposaldo - di proprietari di edifici agricoli, quindi in zona agricola, che non sono più utilizzate per l'attività agricola, e che potrebbero pensare di riconvertirle in attività turistico ricettive: un vecchio fienile, un vecchio caseggiato che non è più magazzino in area agricola che può essere riconvertito, sempre se ci sarà la manifestazione di interesse. Lo chiarisco ad ogni punto. Avevo detto il 7, quindi il punto n. 8 "Verifica con revisione del piano di trasferimento ai sensi della Legge Regionale del 15 aprile 1998 n. 11". Qua se si ricorda, Consiglieria Ferrarese e Consiglieri tutti, nel dicembre dell'anno scorso, del 2020, all'unanimità in questo Consiglio Comunale abbiamo approvato una delibera in cui io chiedevo appunto di tentare di risolvere l'annosa questione relativa ai piani di trasferimento. E' uno strumento urbanistico che a suo tempo ha avuto naturalmente per i cittadini dei vantaggi, ma che ora diventa più un cappio, perché non dà la possibilità di sfruttare compiutamente quello che è il nostro territorio ed è finito, tutti lo sappiamo bene, l'oggetto al quale era collegato, cioè il rischio idraulico del territorio stesso, perché il piano di trasferimento è uno strumento urbanistico che è poi stata la soluzione a quel periodo storico che era il periodo dell'alluvione. In questo anno, quindi siamo a un anno abbondante, si è avviato il confronto con la Regione del Veneto, che è la parte dominante della risoluzione del problema. In quella delibera di Consiglio Comunale avevamo detto due cose sostanziali: o chiudere - per farla breve - completamente il piano di trasferimento, o avere la possibilità di revisionarlo, perché ci sono tante aree a piano trasferimento nel Comune di Porto

Tolle, parliamo di ettari, che poi non sono negli anni nemmeno stati urbanizzati, ma rimangono lì come una destinazione urbanistica ben definita perché inserita nel piano di trasferimento. Sarà lungo il processo che ci porterà alla chiusura del piano di trasferimento nel Comune di Porto Tolle. Con questo articolo prevediamo la possibilità di revisionarlo, per cercare di rendere più produttiva e quindi declassare determinate aree togliendole da quelle che sono destinate adesso al piano di trasferimento, per poter pensare a usi diversi rispetto a quelli del passato, perché ormai sono passati 30-40 anni e urbanizzazioni non c'è nessuno; dico 30-40, ma urbanizzazioni non ce ne sono assolutamente più state. Io finisco, e poi parliamo Consigliere. Il punto n. 9 lo leggo "Variazione delle vigenti norme di attuazione e prontuario della qualità architettonica e mitigazione ambientale coerentemente con le variazioni sopra descritte". Questa è una norma che va a sanare quelle piccole differenze che l'ufficio rileva sulla cartografia e recepisce anche in base alle segnalazioni che danno i professionisti del territorio, e che aggiornano in un qualche modo, come servirà ad aggiornare la notizia che avete visto sul giornale, che è quella della convenzione che faremo con la Regione del Veneto per la digitalizzazione del nostro archivio urbanistico, per arrivare al fascicolo unico edilizio, che è un lavoro a cui io ho dato poca forse visibilità, ma che avrà nel tempo, che sarà abbastanza lungo perché parliamo di una digitalizzazione di circa 15.000 pratiche urbanistiche che sono nei nostri archivi, dal 1947 in poi, che darà appunto la possibilità sia al privato, che ai professionisti, che al nostro ufficio tecnico, di avere tutti i dati necessari per poter fare variazioni o per sapere semplicemente la situazione del proprio patrimonio immobiliare. Il punto n. 10 "Verifica con eventuale variante a seguito dello stato di attuazione della variante n. 1 tematismo della pesca professionale sportiva e del turismo, le acque interne". Qui sapete che nel tempo il Comune, per poter dare la possibilità ai nostri pescatori di costruire le cavane adibite alla pesca professionale, abbiamo fatto diverse varianti allo strumento urbanistico; queste varianti contenevano una per una, in base alla zona per cui erano state approntate, delle tipologie; adesso, confrontandoci con il mondo della pesca, con il Consorzio ma anche con l'ufficio stesso, ci sarebbe la necessità di apportare successive modifiche per rispondere alle esigenze puntuali di pescatori o cooperative che vogliono costruire nuove varianti con tipologie in termini di altezza e dimensionamento, questo si intende, diverse dalle varianti che sono attualmente approvate. Il punto n. 12 dice "Adempimenti conseguiti: vi è il Decreto Legislativo 259/2003 che pone in capo ai Comuni l'adozione di strumenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici". Se si ricorda, Consigliere Ferrarese e Consiglieri tutti, abbiamo approvato in questa sala consiliare il Regolamento per l'inquinamento elettromagnetico, che è di competenza ambientale direi, che serviva e serve per preservare dall'inquinamento elettromagnetico i nostri cittadini. Con questo punto prevediamo, in fase di variante al piano urbanistico, di definire in base alle zonizzazioni previste nel Regolamento, anche a livello urbanistico che in quelle aree lì ci debba essere l'antenna, la possibilità per gli operatori telefonici di costruire l'antenna.. Perché? Perché prima abbiamo detto "Queste sono le zone"; l'ufficio tecnico sostiene, e credo abbia ragione nel farlo, e anche i professionisti che abbiamo caricato lo ritengono opportuno, che le zone in cui da Regolamento sono state previste le antenne ne abbiano anche una destinazione urbanistica adeguata a questo, non siano verde pubblico, ma sia una zona con una precisazione definita che è solo per l'inserimento e la costruzione di nuove antenne da parte di operatori. Il punto n. 13, questa è una notizia, la anticipo questa sera dopo vari mesi di lavoro, dice "Variante puntuale relativa alla programmazione urbanistica di un intervento puntuale di ristrutturazione a mezzo di una scheda urbanistica di un complesso immobiliare di proprietà dell'ATER". L'avevo anticipato, lo riassumo. Praticamente l'ATER di Rovigo, che è proprietario di un patrimonio immobiliare, a seguito di una disponibilità sui fondi resi disponibili per l'efficientamento energetico degli edifici, ha avviato un percorso di confronto con l'Amministrazione Comunale che vedrà un grosso intervento nel Comune di Porto Tolle, esattamente in Via Filippo Turati, e prevederà appunto la ristrutturazione -, e per ristrutturazione si intende anche demolizione e costruzione - di oltre 40 unità immobiliari presenti, che sono abitate, in nuove attività immobiliari, un investimento superiore ai 10 milioni di euro, che saranno appunto realizzate con la possibilità nell'area attigua all'esistente, che attualmente è area verde, che quindi dovrà essere variata di destinazione d'uso, diventare edificabile, per costruire i nuovi appartamenti; successivamente l'area in cui attualmente ci sono gli appartamenti sarà riconvertita ad area verde,

che diventerà il nuovo giardino una volta demolito e una volta fatto il trasferimento delle persone che ci sono già dentro naturalmente. Credo che sia una bella risposta nei tempi in cui l'efficientamento energetico e la cura dell'ambiente è diventato elemento dominante in tutte le discussioni e quindi con la partenza di questa sera diamo avvio anche a questa procedura che sarà con ogni probabilità la prima variante dedicata appunto per le richieste che ci ha fatto ATER e che abbiamo condiviso. L'ultimo punto, non è un punto definito ma è di carattere generale, dice "I contenuti della presente variante parziale al piano degli interventi potranno essere attuati anche per più fasi operative distinte e per i diversi tematismi previsti dalla Legge Regionale 11/2004, anche a mezzo di varianti specifiche diversificate", cioè diciamo avviamo il percorso, è possibile che si debba fare la variante 10, la variante 11, la variante 12, la variante 13, in base alle manifestazioni di interesse, alla quantità, anche alla qualità e anche al tema delle varianti delle manifestazioni di interesse che otterremo a seguito dell'apertura dell'avviso pubblico. Io ho finito.

**GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio** - Grazie Assessore Crepaldi. Qualcuno chiede di intervenire? Prego Vice Capogruppo Consigliere Ferrarese.

**FERRARESE MICHELA – Consigliere Minoranza** - Intanto mi scuso con il Consiglio perché io non sono un tecnico, lo sapete, e quindi le mie richieste non saranno sicuramente relative o con termini corretti in questo senso però capiate..... *INTERRUZIONE*  
*REGISTRAZIONE.....*

**GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio** - Prego.

**MANTOVANI SILVANA– Vice Sindaco** - Grazie e buonasera a tutti. Non voglio dilungare la discussione perché l'Assessore Crepaldi ha chiarito molto bene i vari punti che poi appunto svilupperà nel tempo su questo ordine. Io vorrei ringraziarlo, e ringrazio anche la Consigliera Ferrarese perché ha evidenziato delle cose che sicuramente a noi stanno a cuore, l'hai già detto anche l'Assessore, però il punto di oggi è fondamentale proprio perché secondo me ritagliare tutti questi spazi e dare la giusta disposizione che può essere verde, può essere turismo, può essere riqualificazione o semplicemente non tenere più l'edificio che costa a una famiglia e non viene utilizzato, e anzi può essere anche diroccato, quindi grande lavoro da parte dell'Assessore Crepaldi e dell'ufficio tecnico ovviamente, in particolare l'urbanistica, quindi questa è la strada giusta. Gli spazi verdi, la riqualificazione ATER e tutti quegli edifici che sono, chiamiamoli così, in standby a Porto Tolle, hanno bisogno di essere riqualificati, hanno bisogno di avere un nome e cognome, coerente con quello che si identificano loro nel territorio. Quindi ringrazio il mio Assessore e avanti su questa strada perché è proprio così, l'attività amministrativa è questa, l'attività politica è questa. Quindi avanti così, la strada giusta è questa qua.

**GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio** - Grazie Vice Sindaco Consigliere Mantovani. Qualcun altro chiede di parlare sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno "Piano degli interventi variante parziali illustrazione del "Documento programmatico" ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge Regionale del 23 aprile 2004 n. 11". Chi è d'accordo alzi la mano. 10 favorevoli. Chi si astiene? 1 astenuto (Nicolasi). Chi è contrario? Nessuno. Quindi è approvato a maggioranza.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

Il Comune di Porto Tolle in conformità alla nuova Legge Regionale n. 11/2004, è dotato del Piano di Assetto del Territorio comunale (P.A.T.), approvato nella Conferenza dei Servizi e ratificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1163 del 25 giugno 2012, pubblicata sul BUR del 17.7.2012.

Successivamente sono stati adottati/approvati i seguenti provvedimenti:

- prima variante al Piano degli Interventi è stata approvata dal Consiglio Comunale

con deliberazione n. 63 del 29.9.2016 che ha sviluppato il tematismo della pesca professionale, sportiva e del turismo delle acque interne.

- seconda variante al Piano degli Interventi è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12.4.2017 per il tematismo turistico-residenziale.
- terza variante al Piano degli Interventi è stata approvata dal Consiglio Comunale n. 47 del 29.7.2017 relativamente al piano delle alienazioni.
- quarta variante al Piano degli Interventi è stata approvata con delibera di C.C. n. 11 del 2.02.2018 che ha previsto la modifica art. 71 delle NTO (norma che disciplina le zone agricole). Il provvedimento del TAR Veneto n. 209/2018 REG. PROV. CAU del 7.6.2018 pubblicato in data 8.6.2018 annulla e sospende l'efficacia di detta adozione;
- quinta variante al PI è stata approvata con delibera di C.C. n. 48 del 27.9.2018 che ha previsto la declassificazione di aree edificabili in aree senza potenzialità edificatorie (variante verde).
- sesta variante parziale al PI è stata approvata con delibera di C.C. n. 11 del 28.02.2020;
- settima variante parziale al PI è stata approvata con delibera di C.C. n. 16 del 17.06.2020;
- ottava variante parziale puntuale al PI è stata adottata con delibera di C.C. n. 7 del 30.12.2020;
- con delibera di C.C. n.10 del 26.02.2020 è stata approvata la variante al PAT ai sensi della L.R. 14/17 (contenimento del consumo del suolo).

**Ritenuto** opportuno, al fine di implementare il nuovo Piano Regolatore Comunale, avviare la procedura per l'approvazione di una ulteriore variante parziale al Piano degli interventi, redatta ed approvata con modalità e disposizioni di cui alla L.R. n. 11/2004 artt. 17 e 18

**Visto** l'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004, il quale prevede che prima dell'adozione del PI *"Il Sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito consiglio comunale"*;

**Considerato** che, ai sensi del comma 2 del suddetto articolo, *"L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessate"*;

**Dato atto** che i contenuti della presente variante parziale al Piano degli interventi, potranno essere attuati anche per più fasi operative distinte e per i diversi tematismi previsti dalla L.R. 11/04 art. 17, anche a mezzo di varianti specifiche diversificate.

**Udita** l'illustrazione del "Documento programmatico della variante parziale Piano degli Interventi da parte del Sindaco, allegato alla presente deliberazione;

**Vista** la L.R. 23.4.2004 n. 11 e ss. mm.;

**Visto** il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.;

**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n° 267/2000;

**Dato atto** che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di

convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo

**Atteso** che sulla presente proposta sono stati acquisiti, per quanto di competenza, i pareri previsti dall'art. 49 comma 1° del T.U. degli Enti Locali, D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

**Con voti** favorevoli nr. 10, contrari nessuno e astenuti nr. 1 (Nicolasi) espressi per alzata di mano dai nr. 11 consiglieri presenti:

## **D E L I B E R A**

1. di prendere atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del "Documento programmatico della variante parziale al Piano degli Interventi, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della L.R. 23.4.2004 n. 11 e ss. mm.;
2. di dare atto che con la presente deliberazione si dà avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione con gli enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 23.4.2004 n. 11 e ss. mm.;
3. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio comunale;

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

---

(GIBIN LORENZO)

IL SEGRETARIO GENERALE

---

(Dottor Boniolo Ernesto)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

## Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO

a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 26-01-22

Il Responsabile del  
servizio  
F.toPortesan Giorgio

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

## Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO

a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO: in quanto, secondo attestazione del responsabile tecnico, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 27-01-22

Il Responsabile del  
servizio  
F.to Battiston Alberto

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta